

COMUNE DI FORLI'
VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN SESSIONE ORDINARIA DI PRIMA
CONVOCAZIONE DEL GIORNO 16 GIUGNO 2014
SEDUTA PUBBLICA ALLE ORE 15,50

Convocato con appositi inviti il Consiglio Comunale si è riunito oggi nella Sala Consiliare con l'intervento dei Consiglieri qui appresso indicati, come risulta dall'appello fatto dal Segretario Generale:

- | | |
|--------------------------|-----------------------|
| 1) ANCARANI Valentina | 18) FRESCHI Massimo |
| 2) AVOLIO Daniele | 19) GIULIANINI Sonia |
| 3) BANDINI Enzo | 20) LAGHI Andrea |
| 4) BENINI Simone | 21) MALTONI Maria |
| 5) BERTACCINI Beatrice | 22) MARETTI Paride |
| 6) BERTACCINI Michele | 23) MAZZA Chiara |
| 7) BERTACCINI Paolo | 24) MEZZACAPO Daniele |
| 8) BIONDI Lauro | 25) MINUTILLO Davide |
| 9) BURNACCI Vanda | 26) PERUZZINI Mario |
| 10) CASARA Paola | 27) RAGAZZINI Paolo |
| 11) CASTELLUCCI Patrizia | 28) RAGNI Fabrizio |
| 12) CATALANO Marco | 29) SANSAVINI Luigi |
| 13) CHIODONI Annalisa | 30) VERGINI Daniele |
| 14) CONTI Marco | 31) ZANETTI Lodovico |
| 15) CORVINI Fabio | 32) ZANOTTI Jacopo |
| 16) DREI Davide | 33) ZOLI Massimo |
| 17) FIORENTINI Loretta | |

Non risultano Consiglieri Comunali assenti.

Partecipano alla seduta gli Assessori:

- | | |
|-----------------------|---------------------|
| - BELLINI Alberto | - MONTAGUTI Lubiano |
| - BRICCOLANI Emanuela | - MOSCONI Raoul |
| - GARDINI Francesca | - SAMORÌ Sara |
| - GIOVANNETTI Elisa | - ZANETTI Veronica |

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, Dott.ssa Campidelli Margherita.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Ragazzini, assumendo la Presidenza, dichiara aperta la seduta e nomina Scrutatori i Signori Consiglieri: Casara, Zanetti e Burnacci.

COMUNICAZIONI PRESIDENTE

OGGETTO N. 12

COMUNICAZIONI DEL CONSIGLIERE ANZIANO.

Trattato

Consigliere anziano RAGAZZINI: Mi chiamo Paolo Ragazzini e, in base all'Art. 40 comma 2 del decreto legislativo 267 del 2000, presiedo la prima seduta del Consiglio Comunale in qualità di consigliere anziano, ovvero del consigliere che ha ottenuto la maggiore cifra individuale di lista, a esclusione del Sindaco.

Approfitto del momento in cui ho la parola per esprimere il più deferente saluto ai Consiglieri comunali, al Sindaco, alla Giunta, augurando a tutti un buon lavoro per il bene della nostra Città e della nostra comunità. Grazie.

APPLAUSI

ARGOMENTI

OGGETTO N. 73

ART. 41, COMMA 1, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 - ELEZIONI DEL 25 MAGGIO 2014 - ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITA' ALLA CARICA DI SINDACO.

Consigliere anziano RAGAZZINI: Dopo avere invitato il Segretario Generale all'appello dei Consiglieri presenti, apro formalmente la seduta e

do lettura del verbale dell'Ufficio elettorale centrale, preposto alle operazioni di verifica dei risultati elettorali.

“Proclamazione dell'elezione alla carica di Sindaco. Il Presidente dell'Ufficio elettorale, prima di procedere alla proclamazione del Sindaco, verifica, anche sulla base di atti e documenti di cui sia venuto comunque in possesso, che nei confronti del candidato per il quale la proclamazione sta per essere effettuata non sia sopravvenuta o non sia stata accertata, successivamente alle operazioni relative alla presentazione delle candidature, alcuna condizione di incandidabilità ai sensi degli Artt. 10, 12, 15, 16 del decreto legislativo 25235 del 2012.

Compiute le suddette operazioni, il Presidente dell'Ufficio, tenuto presente il disposto dell'Art. 72 comma 4 del decreto legislativo 267 del 2000, in base al quale è proclamato eletto sindaco il candidato alla predetta carica che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi, accerta che il candidato Sig. Davide Drei ha riportato, tra tutti i candidati alla carica di sindaco, la maggioranza assoluta dei voti validi, cioè 33.755 voti validi.”

Il registro è stato chiuso alle ore 18,50 del 27 maggio 2014, appunto con la proclamazione a sindaco del Comune di Forlì il Dott. Davide Drei.

Do ora l'elenco dei candidati alla carica di sindaco non eletti: Balzani Anna Rita, che in questo Consiglio Comunale è stata sostituita dalla Cons. Bertaccini Beatrice, a nome dei gruppi Forza Italia, Fratelli d'Italia, Alleanza Nazionale, Noi Forlivesi, ha ottenuto voti 12.806; Avolio Daniele, Movimento 5 Stelle, ha ottenuto voti 7.165; Mezzacapo Daniele, Lega Nord, ha ottenuto voti 2.114; Pirini Raffaella, Destinazione Forlì, prima dei non eletti, ha ottenuto voti 1.566; Pasini Andrea, Lista Amare Forlì, ha ottenuto voti 1.449; Ascanio Luigi, Lista Cambia Forlì, ha ottenuto voti 1.172; Candido Nicola, Lista Sinistra Per Forlì, ha ottenuto voti 839; Gino Pino Perini, Insieme da Sinistra, ha ottenuto voti 677; Lunardi Paola, MIS, ha ottenuto voti 358; Turci Giacomo, Partito Comunista dei Lavoratori, ha ottenuto voti 187.

Visto che non ci sono casi di ineleggibilità e incompatibilità all'eletto per la carica di sindaco e visto altresì il parere positivo, ai sensi dello statuto, all'elezione del sindaco da parte della Segreteria Generale, mi

accingo, a meno che non ci siano richieste di intervento, a passare al voto su questa delibera, che comunico ai presenti comporta anche il voto per l'immediata eseguibilità. Non ci sono richieste di intervento.

Escono i Cons. Mezzacapo e Corvini: Presenti n. 31.

Vedi deliberazione n. 95

Consigliere anziano RAGAZZINI: Manca una persona che ha partecipato al voto. Nel caso non si partecipi al voto, lo si deve comunicare prima, quindi devo intendere questa mancanza di partecipazione al voto come un errore... **(interruzioni)** va bene, allora controlliamo anche il telecomando... **(intervento fuori microfono)** mancano 2 voti, Bertaccini Paolo che vota favorevolmente, poi mi sembra che manchi il voto del Cons. Corvini... **(intervento fuori microfono)** bisogna che lo dica un attimo prima della votazione.

Il Cons. Corvini non ha partecipato alla votazione, lo dico per la Segreteria.

Entrano i Conss. Corvini e Mezzacapo: Presenti N. 33.

Cons. RAGNI: Stavo guardando che le indicazioni a fianco dei Consiglieri del partito di appartenenza non sono corrette, per esempio per quanto riguarda il gruppo Forza Italia è ancora indicato "Pdl", quindi chiedo che venga modificato in "Forza Italia". In più mi pare di capire che i 5 Stelle abbiano erroneamente l'indicazione "Forza Italia - Pdl", invece va indicato.

Consigliere anziano RAGAZZINI: Invito la Segreteria a sistemare.

Cons. AVOLIO: Da qua non si vede bene il riquadro.

Consigliere anziano RAGAZZINI: Poi riscontro io un altro errore. Non vedo il voto del Cons. Mezzacapo, lei vota favorevolmente? Quindi aggiungiamo... **(interruzioni)** va bene, passiamo ora al voto per l'immediata eseguibilità. Se ancora il tavolo non è pronto con le correzioni, andiamo a chiamata manuale. Posso assicurare i Consiglieri a ogni buon conto che la registrazione di questo Consiglio Comunale è agli atti, quindi nel caso non c'è alcuna possibilità di errore per il computo dei voti.

OGGETTO N. 74

ART. 41, COMMA 1, D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 - ELEZIONI DEL 25 MAGGIO 2014 - ESAME DELLE CONDIZIONI DI ELEGGIBILITA' ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE.

Consigliere anziano RAGAZZINI: Do lettura delle pagine del verbale dell'Ufficio elettorale centrale, preposto alle operazioni di verifica dei risultati elettorali, dai quali emerge l'effettiva proclamazione alla carica dei Consiglieri comunali. Chiedo scusa, sarà un po' lunga, ma è una prassi obbligatoria.

Do comunicazione degli eletti nella lista Partito Democratico: Valentina Ancarani 761 voti di preferenza, Enzo Bandini 254, Michele Bertaccini 325, Patrizia Castellucci 217, Annalisa Chiodoni 336, Marco Monti 435, Loretta Fiorentini 420, Massimo Freschi 424, Sonia Giulianini 363, Andrea Laghi 328, Maria Maltoni 276, Paride Maretti 259, Chiara

Mazza 272, Paolo Ragazzini 896, Luigi Sansavini 249, Lodovico Zanetti 252, Jacopo Zanotti 389, Massimo Zoli 255.

Per la Lista Drei per Forlì, è stato eletto il Cons. Paolo Bertaccini, con 106 voti di preferenza.

Per la Lista Noi con Forlì, è stato eletto il Cons. Mario Peruzzini, con 276 voti di preferenza.

Passiamo ora alla Lista Forza Italia, sono stati eletti i Consiglieri Vanda Burnacci 231 voti di preferenza, Lauro Biondi 427, Beatrice Bertaccini 178, in sostituzione come ho detto prima di Annarita Balzani, Marco Catalano 179, Fabrizio Ragni 388 voti.

Per la Lista Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale, è stato eletto il Cons. Davide Minutillo, con 111 voti di preferenza.

Per la Lista Civica Noi Forlivesi, è stata eletta con 219 voti di preferenza la Cons. Paola Casara.

Passiamo al Movimento 5 Stelle. Con 56 voti di preferenza è stato eletto il Cons. Daniele Vergini, con 42 voti di preferenza Simone Benini, con 75 voti di preferenza il Cons. Fabio Corvini, oltre al Cons. Daniele Avolio, candidato sindaco.

Infine il gruppo Lega Nord ha eletto il Cons. Daniele Mezzacapo, in qualità di candidato a sindaco.

Abbiamo il parere positivo del Segretario Generale e quindi andiamo a verificare che non ci sono condizioni di incompatibilità e di incandidabilità, ovvero l'assenza di cause ostative all'elezione. A questo punto, se non ci sono richieste, metto ai voti l'oggetto N. 74.

Vedi deliberazione n. 96

Esce la Cons. Casara: Presenti N. 32.

OGGETTO N. 75

ART. 50, COMMA 1 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 - GIURAMENTO DEL SINDACO - SOTTOSCRIZIONE VERBALE DI GIURAMENTO.

Entra la Cons. Casara: Presenti N. 33.

Consigliere anziano RAGAZZINI: A questo punto, come da protocollo, il Consiglio continua in forma solenne con il giuramento del Sindaco Davide Drei. Invito il Sindaco, quindi, a pronunciare la formula di rito.

Sindaco DREI: Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana.

APPLAUSI

Consigliere anziano RAGAZZINI: A nome mio e di tutto il Consiglio Comunale che rappresento, auguro al Sindaco i migliori auguri per questa elezione, che lo pone al servizio di tutta la nostra comunità.

Vedi deliberazione n. 97

OGGETTO N. 76

COMUNICAZIONI, DA PARTE DEL SINDACO, DELLA NOMINA DEL VICE SINDACO E DEGLI ASSESSORI (ART. 46, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000).

Consigliere anziano RAGAZZINI: Proseguiamo in forma ordinaria il Consiglio Comunale, con la comunicazione da parte del Sindaco della nomina del Vicesindaco e degli Assessori, in base all'Art. 46 comma 2 del decreto legislativo 267 del 2000.

Sindaco DREI: Buonasera a tutti, Consigliere, Consiglieri e cittadini. Per la realizzazione del programma di mandato e delle linee programmatiche per il prossimo quinquennio per la Città di Forlì, mi avvarrò della collaborazione di una Giunta Comunale composta dai seguenti Assessori: la Dottoressa Veronica Zanetti in qualità di Vicesindaco, con deleghe alla crescita, allo sviluppo, al centro storico, al verde e all'attuazione del programma; la Dottoressa Emanuela Briccolani, con deleghe al bilancio e al patrimonio; il Prof. Alberto Bellini, con deleghe all'ambiente, all'energia e alla mobilità; l'Ing. Francesca Gardini, con deleghe all'urbanistica, ai lavori pubblici e all'edilizia scolastica; la Dottoressa Elisa Giovannetti, con deleghe alla cultura e alle politiche giovanili; la Dottoressa Sara Samorì, con deleghe allo sport e al nuovo decentramento territoriale; il Dott. Lubiano Montaguti, con deleghe alle politiche educative, formazione, lavoro e progettazione europea; il Dott. Raoul Mosconi, con deleghe al welfare e alla promozione della salute.

Consigliere anziano RAGAZZINI: Grazie Sindaco, questo punto prevedeva una semplice presa d'atto.

Vedi deliberazione n. 98

OGGETTO N. 77

**ART. 17 DELLO STATUTO COMUNALE - PRESENTAZIONE
E ILLUSTRAZIONE LINEE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO.**

Consigliere anziano RAGAZZINI: Anche in questo caso si farà una semplice presa d'atto, in quanto la discussione e l'approvazione del documento programmatico verrà effettuata in una seduta successiva. La Legge prevede entro 5 mesi a partire da oggi.

Sindaco DREI: Consigliere e Consiglieri eletti, cittadine e cittadini di Forlì, mi appresto a assumere la guida della Città di Forlì per i prossimi 5 anni, con grande determinazione, ma anche con profonda emozione. Voglio innanzitutto porgere i migliori auguri di buon lavoro all'intero Consiglio Comunale di Forlì per l'attività che ci attende da qui ai prossimi 5 anni, che auspico sia improntata alla concretezza e permeata da spirito di collaborazione, nel rispetto dei diversi ruoli che qui rappresentiamo.

Vi ringrazio e vi ricordo l'impegno che abbiamo assunto, fin dal momento in cui abbiamo deciso di candidarci, verso tutti i cittadini forlivesi, che dovremo onorare fino alla fine del mandato, per realizzare il bene della nostra Forlì.

I mesi che hanno preceduto le recenti elezioni amministrative sono stati mesi importanti, che mi hanno fatto entrare nel cuore della Città, in dialogo diretto e fecondo con tutte le sue componenti, attraverso la costruzione di un percorso di partecipazione attiva da parte dei cittadini, orientato al disegno futuro della Città. È stato un percorso impegnativo, a volte duro, ma che ha portato a premiare la mia proposta per la Città per il prossimo quinquennio, risultato di cui mi sento onorato, ma anche consapevole della grande responsabilità che mi affida. Determinante per il progetto è stata la presenza e l'azione corale della mia coalizione, formata dal Partito Democratico e dalle 3 liste che mi hanno appoggiato, con Drei per Forlì, A Sinistra con Drei e la Lista Civica Noi con Drei.

Il programma dell'Amministrazione Comunale per il prossimo quinquennio 2014 - 2019 scaturisce, perciò, dal lavoro di tutta la coalizione, di cui esprime i contributi e le proposte e che si caratterizza per alcuni punti cardine che ne costituiscono le fondamenta e lo sostanziano in modo trasversale, a partire dal dialogo sociale, che verrà mantenuto e rafforzato

come metodo di azione sistematica e che caratterizzerà l'azione del Sindaco e dell'intera Amministrazione. Tra gli obiettivi prioritari del programma, c'è in primis il lavoro, la sua difesa e la sua promozione (penso ai nostri giovani ma non solo), attraverso una forte sinergia con il mondo dell'impresa e con il mondo dell'Università e della formazione.

Nel 2009 pensavamo che quella che si avvicinava sarebbe stata una crisi come tante: non è stato così. Il Paese, per la prima volta dalla fine della Seconda guerra mondiale, ha perso ricchezza in proporzione consistente, sono state intaccate le scorte che le generazioni precedenti avevano accumulato per i tempi difficili, i giovani senza un lavoro si sono moltiplicati, la condizione di vita di moltissime famiglie italiane è peggiorata drasticamente. Anche nella nostra Città - ce lo confermano le richieste d'aiuto al Comune e gli accessi alla Caritas - la grande crisi ha trasformato il panorama sociale e economico e la fragilità, la precarietà, il bisogno sono percepibili ovunque ogni giorno sui volti delle persone di ogni età.

Per uscire da questa condizione è necessaria una spinta collettiva enorme, che coinvolga tutte le componenti della nostra società. Insieme, con il contributo di tutti, ce la possiamo fare e ce la faremo, perchè se è vero che la crisi morde, è altrettanto vero che i segnali positivi della nostra Città non mancano. All'Amministrazione Comunale spetta il compito di saperli cogliere, sostenere e incoraggiare.

5 anni fa a Forlì si è inaugurata una stagione amministrativa audace e innovativa, che ha avviato il cambiamento nella vita politica e sociale e ha posto le condizioni per quel cambio di passo che oggi vogliamo imprimere con convinzione alla Città, un cambiamento che siamo pronti a rilanciare con nuovo vigore. Per questo, come in una partita, dobbiamo difendere, attaccare, rilanciare.

Vogliamo difendere i beni comuni, i diritti di tutti i cittadini, la salute, l'ambiente, il territorio, il paesaggio, il patrimonio culturale, beni che non vanno sprecati. Per vincere la partita dobbiamo attaccare le cose che non funzionano: la burocrazia, o meglio la degenerazione della burocrazia, che attraverso la moltiplicazione di leggi e cavilli blocca gli amministratori, i

professionisti, gli imprenditori, i cittadini. Questa degenerazione costa tempo e denaro e produce lentezza, invece noi e il Paese intero dobbiamo andare più veloci.

Infine, per vincere la nostra partita, dobbiamo rilanciare l'infrastruttura istituzionale e territoriale. La prima sfida che ci attende è rappresentata dall'Unione dei comuni della Romagna forlivese, che con i suoi 188 mila abitanti è la più grande d'Italia, partita da una lungimirante intuizione del 2012 e concretizzatasi per effetto della riforma sul riordino istituzionale. Questa è per noi un'occasione unica per l'attuazione di politiche condivise, ma anche di riordino e semplificazione dei servizi, oltre che per una vera rivoluzione della Pubblica Amministrazione.

Ora voglio presentarvi brevemente i punti al centro del programma, rimandando l'analisi più dettagliata e il relativo dibattito alla prossima seduta, in modo che ogni consigliere possa discutere e deliberare sul testo che gli è stato consegnato oggi.

Come ho detto poc'anzi, al centro dell'azione programmatica c'è il lavoro e la sua promozione. L'obiettivo ambizioso e da condividere con il territorio è quello di costruire nuove opportunità attraverso l'accesso ai mercati e al credito, riducendo il costo amministrativo e burocratico, investendo nella formazione. Per fare questo, intendiamo elaborare una nuova strategia per la ricerca fondi, capace di facilitare la ricerca e l'intercettazione di finanziamenti a tutto campo, dai fondi europei a ogni altro tipo di finanziamento pubblico e privato.

È necessario mettere insieme le forze e costruire un piano strategico di legislatura condiviso, in grado di liberare energie e aiutare le imprese del territorio. Attraverso l'Unione dei comuni della Romagna forlivese, è necessario procedere alla sburocratizzazione radicale delle procedure, a partire dallo Sportello Unico per le attività produttive e la costituzione dell'Ufficio di pianificazione dell'Unione.

Il modello di sviluppo che vogliamo perseguire e rafforzare è quello della città compatta, che esiste già e è delimitata dal fiume Montone e dai nuovi assi tangenziali e qui concentreremo i principali interventi residenziali. Occorre porre questo principio al centro delle scelte di

pianificazione urbanistica e della revisione del Piano strutturale comunale, superando il concetto di consumo del territorio; lo faremo attraverso il censimento dei fabbricati inutilizzati, promuovendo politiche per la riqualificazione energetica e antisismica, con la ristrutturazione e il recupero dell'esistente. Vogliamo sostenere il comparto dell'edilizia nella consapevolezza che tale filiera va ripensata profondamente. Infine, vogliamo rispondere alla domanda di abitazioni per le fasce più deboli, attraverso forme di housing sociale, una grande opportunità di sviluppo e per raccogliere la maggiore domanda abitativa.

È nostro obiettivo lavorare per una società del post incenerimento, parlando di rifiuti, una società che prevede la riduzione della produzione dei rifiuti, il riciclo e il riuso, la raccolta differenziata di qualità attraverso un sistema di porta a porta, che verrà completato sul territorio del Comune di Forlì e nel territorio dell'Unione. La posizione del Comune di Forlì è fortemente orientata all'Europa e alla radicale riforma del Piano regionale, troppo timido e ancora troppo teso a favorire lo smaltimento piuttosto che il recupero di materia.

Dunque ci impegniamo perché Forlì diminuisca rapidamente la quantità di rifiuti da destinare all'incenerimento e non bruci rifiuti speciali e si impegni perché sia affermato il principio dell'autosufficienza territoriale per le attività di smaltimento. Il rifiuto deve diventare un bene comune di proprietà pubblica, per potere pianificare e creare una filiera economica che crei valore, ricchezza e lavoro attraverso il riciclo.

Inoltre, in accordo con la proposta di Legge regionale già sottoscritta dal Comune, si propone l'applicazione della fiscalità ambientale, ovvero del principio "chi più inquina più paga"; tale principio dovrà essere applicato attraverso un sistema tariffario che premi cittadini e amministrazioni virtuosi. Principale strumento di questa politica sarà la costituzione di una società pubblica strumentale per i servizi di raccolta, trasporto e spazzamento, separando in questo modo la raccolta dallo smaltimento.

Vogliamo dare una nuova lettura del centro storico, che è il biglietto da visita della nostra Città e deve tornare a vivere e essere vissuto dai forlivesi. Occorre intervenire sulla valorizzazione della sua dimensione

estetica e sulla vivibilità in termini di mobilità, sosta, accessibilità. Quello a cui pensiamo è un centro storico a misura dei suoi diversi fruitori e delle diverse funzioni. Investiremo sulla nuova lettura urbana della Città, che valorizzi i nuovi quartieri del centro storico, in linea con la loro vocazione naturale: il quartiere della conoscenza, il campus, i quartieri della creatività, la Fabbrica delle Candele, l'ex deposito Atr, il quartiere del commercio naturale, con il mercato coperto, il quartiere della cultura e del patrimonio e infine il quartiere razionalista. Prevediamo un nuovo utilizzo dell'ex asilo Santarelli e di avviare la risistemazione del Palazzo del Merenda.

Dal punto di vista produttivo, intendiamo sostenere gli esercizi commerciali e di piccolo artigianato, confermando l'erogazione di contributi specifici, mantenendo per l'Amministrazione il ruolo di facilitatore per la concertazione dei canoni di affitto calmierati, proseguendo il progetto regionale di centro commerciale naturale, individuando poli attrattivi lungo i quali sviluppare il passaggio e valutando la possibilità di mettere in gioco anche nuovi contenitori.

Affronteremo il tema della sicurezza e della legalità, attraverso il rafforzamento di un coordinamento maggiore e migliore delle Forze dell'ordine e l'istituzione di un tavolo delle sicurezze. Inoltre, costituendo l'osservatorio comunale per la legalità, in una logica di integrazione tra istituzione, Università e tessuto economico e associativo del territorio, attraverso percorsi di educazione che in collaborazione con il sistema scolastico universitario coinvolgano i giovani, per renderli cittadini consapevoli e diffondere l'idea di legalità come corresponsabilità.

Per quanto riguarda la nostra sanità, l'Azienda sanitaria romagnola dovrà compiere scelte strategiche, per dare risposte appropriate ai bisogni delle persone, senza diminuire i livelli di qualità raggiunta. Focalizzeremo l'attenzione nel ruolo dei distretti, dei nuclei di cure primarie e delle case della salute, sarà necessario pensare a una stagione di investimenti e di aggiornamenti tecnologici, per conservare l'alto livello professionale e infrastrutturale del nostro ospedale e una pianificazione che tenga conto dell'efficacia dei servizi sanitari e sociosanitari.

In questi anni, molto è stato fatto per fare sì che, nonostante la crisi, il sistema di protezione sociale reggesse e così è stato. Il welfare è stata l'unica voce con incremento di risorse nel bilancio comunale, nonostante i tagli dallo Stato. Sono stati stanziati fondi anticrisi per sostenere le famiglie rimaste senza lavoro, sono stati strutturati servizi di prima emergenza, in modo stabile e continuativo. Stiamo promuovendo il lavoro di persone con svantaggio sociale attraverso la cooperazione sociale di inserimento lavorativo, ma dovremo proseguire in questa direzione, continuando a puntare su un welfare integrato pubblico - privato sociale, insistendo su politiche centrate non solo sulla persona, ma anche sulla famiglia, per esempio sui servizi domiciliari e di prossimità. Abbiamo il dovere dell'universalità e dell'equità, sul welfare non si indietreggia!

Grande importanza verrà riservata alla cultura. La partecipazione di Forlì e del territorio al grande progetto "Ravenna capitale della cultura 2019" è un'occasione di rilancio, che se verrà riconosciuta a livello europeo, potrà trovare una spinta anche nelle celebrazioni che dovranno essere previste proprio nel 2019 per il bicentenario della nascita di Aurelio Saffi.

Proseguiremo nell'attività di promozione delle associazioni culturali attraverso il tavolo della cultura e il fondo per la cultura. Forlì gode dell'attività di numerosi attori culturali importanti che vanno sostenuti, il caso di Palazzo Romagnoli è paradigmatico. Naturalmente rafforzeremo l'esperienza del San Domenico, della collaborazione con la Fondazione per le grandi mostre e la connessione tra patrimonio storico artistico e artigianato, l'industria dell'ospitalità, l'enogastronomia di qualità. Forlì ormai è in grado di giocare un ruolo di rilievo anche in progetti di più ampio respiro come Atrium, dall'aprile 2014 riconosciuto come rotta culturale dal Consiglio d'Europa.

Occorre ora individuare percorsi culturali dentro la Città e oltre la Città, per costituire un vero e proprio sistema turistico a livello territoriale, rafforzando la collaborazione tra pubblico e privato.

Un rinnovato impegno nei confronti dello sport, che costituisce un fondamentale strumento di formazione e prevenzione della salute, crescita culturale, integrazione e socializzazione per chi lo pratica, in particolar

modo bambini e giovani, perché si sviluppa in un contesto di conoscenza e rispetto delle regole e degli altri, di sana competizione e di solidarietà, tutti elementi che si aggiungono alla funzione di pratica di un corretto stile di vita.

Due le direttrici sulle quali puntare: da un lato aumentarne la promozione, soprattutto nelle scuole, e mantenere saldo e costante il rapporto con l'associazionismo sportivo; dall'altro salvaguardare le condizioni idonee alle diverse discipline di cui Forlì è ricchissima, attraverso una adeguata manutenzione degli impianti sportivi in gestione diretta o in concessione, con il ruolo di controllo nelle mani del Comune.

Come vi anticipavo prima, a portare a compimento le azioni di programma ho chiamato a fare parte della Giunta Comunale come Assessori, e quindi i miei primi collaboratori, persone con storie, esperienze e competenze articolate e diversificate, Veronica Zanetti come Vicesindaco e gli Assessori Emanuela Briccolani, Alberto Bellini, Francesca Gardini, Sara Samorì, Elisa Giovannetti, Raoul Mosconi, Lubiano Montaguti, persone capaci di incarnare quel rinnovamento e quel cambiamento necessario alla Città e all'Amministrazione.

Mentre mi accingo a assumere di fatto la guida della Città, voglio rivolgere un saluto e un sincero ringraziamento al Prof. Roberto Balzani...

APPLAUSI

Sindaco DREI: Il Prof. Roberto Balzani per la sua azione di governo, che ci ha consentito di intraprendere con visione lungimirante un cammino di rinnovamento e personalmente perché, scegliendomi come assessore per la sua Giunta, mi ha avviato al percorso che oggi mi porta a essere il Sindaco di Forlì e di tutti i forlivesi.

Ora quella visione può prendere corpo per disegnare la Forlì di oggi e di domani. Questi sono i nostri impegni per il prossimo mandato amministrativo nel nostro Comune, questo il progetto per una Forlì che

riscopra con orgoglio la grandezza della propria storia e la raccolga, dopo gli anni difficili, per costruire un futuro di benessere e giustizia sociale per i propri abitanti.

Noi ci impegneremo con tutte le nostre forze, metteremo tutta la nostra mente, la nostra anima e tutto il nostro cuore per realizzare questo, proiettati a un futuro migliore per la nostra Città, da mettere nelle mani dei nostri figli.

APPLAUSI

Consigliere anziano RAGAZZINI: Grazie Sindaco. Prima di passare all'oggetto 78, vorrei dare due comunicazioni, innanzitutto scusandomi perché ai ringraziamenti per le persone presenti, che stanno ascoltando e guardando il Consiglio, dovevamo aggiungere anche i saluti a chi sta guardando questo Consiglio in streaming, magari da casa o da altri luoghi.

Infine, normalmente nella precedente legislatura il Consiglio iniziava con la celebrazione dell'Inno nazionale. Trattandosi oggi di una seduta sui generis e particolare, ho deciso di fare l'Inno nazionale esattamente come chiusura della seduta di insediamento, al termine dell'ultimo argomento all'ordine del giorno.

Cons. MINUTILLO: Scusi, Presidente, vorrei fare un intervento. Vorrei chiedere se il Consiglio è composto da 32 o 33 membri, perché dato che c'è un cane in aula, vorrei capire se questo è ancora un Consiglio Comunale oppure sta diventando una cagnara!

Consigliere anziano RAGAZZINI: Si spieghi meglio, Consigliere.

Cons. MINUTILLO: Dato che tra i banchi del 5 Stelle c'è un cane, vorrei capire se un cane può stare in aula!

Cons. BIONDI: Lei si immagini se Forza Italia si mette nelle condizioni di cacciare un cagnolino, che mi sembra mite e mansueto, da quest'aula! Noi siamo il partito che ha più a cuore di altri questo, quindi per quanto ci riguarda il cane può rimanere.

APPLAUSI

Cons. MINUTILLO: Ma se possono entrare i cani, possono entrare anche i normali cittadini! Un cane vale più di un cittadino?

Consigliere anziano RAGAZZINI: Ho capito la sua domanda, Cons. Minutillo. Volevo chiedere al pubblico, non è previsto dal regolamento che commenti o robe di questo genere.

Cedo la parola comunque, per la sua richiesta legittima, al Segretario Generale.

Dott.ssa CAMPIDELLI: È un argomento particolare, che ancora mi mancava, però mi impegno a approfondire la questione. Quello che posso dire è che ci sono normative nuove che danno la possibilità o comunque che indicano che non è possibile vietare l'accesso agli uffici pubblici e ai pubblici esercizi degli animali, quindi con riferimento a questo anche i commenti della dottrina non sono univoci e quindi anche l'interpretazione sulla questione non è semplice. Noi non abbiamo nulla ovviamente da regolamento rispetto al tema, quindi sarà da approfondire per le prossime sedute.

Consigliere anziano RAGAZZINI: Dispongo che dalla prossima seduta, a questo quesito da parte del Consigliere, venga data risposta precisa.

Vedi deliberazione n. 99

OGGETTO N. 78

COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE - NOMINA.

Consigliere anziano RAGAZZINI: Spiegavo prima, nella Conferenza dei capigruppo, che l'elezione della Commissione elettorale si compone di 2 elezioni distinte al suo interno, la Commissione elettorale è composta da 3 elementi, 3 Consiglieri e in questi 3 Consiglieri per legge deve essere prevista la presenza della minoranza in Consiglio Comunale, si votano nella prima parte della votazione i 3 componenti effettivi, dopodiché si votano i 3 componenti supplenti.

Trattandosi di votazioni che riguardano persone, la votazione sarà segreta a chiamata nominale, i Consiglieri si alzeranno e depositeranno nell'urna, che è lì al banco, la loro preferenza. Ogni Consigliere può scrivere non più di un nome nella scheda.

Cons. RAGNI: Presidente, è possibile avere un momento di sospensione prima di passare al voto, o si passa subito al voto? Perché io chiedo...

Consigliere anziano RAGAZZINI: Per quello che mi riguarda è possibile.

Cons. RAGNI: Chiedo 10 minuti.

Consigliere anziano RAGAZZINI: 5 minuti di sospensione, invito il Consiglio a rimanere al suo posto, sospendiamo temporaneamente il Consiglio.

Cons. AVOLIO: Buongiorno Presidente. Come già le ho anticipato nella seduta dei Capigruppo, volevo fare questa dichiarazione circa l'elezione della Commissione elettorale.

Vogliamo puntualizzare come Movimento 5 Stelle che la Legge garantisce la rappresentanza delle minoranze all'interno di ogni commissione e che, secondo l'orientamento consolidato della Giurisprudenza amministrativa, vedi le sentenze del Tar Lombardia Brescia N. 796 del 04 luglio 92 e del Tar Lombardia Milano N. 567 del 03 maggio 96, cito testualmente "il criterio proporzionale può dirsi rispettato solo ove sia assicurata la presenza in ogni commissione di ciascun gruppo presente in Consiglio".

Vorrei che questo fosse messo agli atti, sicuramente verrà rappresentato questo criterio proporzionale, però volevamo confermare questo come Movimento 5 Stelle. Grazie.

Consigliere anziano RAGAZZINI: Quindi sospendo temporaneamente 5 minuti il Consiglio e invito i Consiglieri a non abbandonare l'aula.

Esce il Sindaco: Presenti N. 32.

Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 16,49.

Il Consiglio Comunale riprende alle ore 17,10.

Il Segretario procede all'appello.

Consigliere anziano RAGAZZINI: Confermo gli scrutatori nominati all'inizio della seduta.

Per la nomina della Commissione elettorale, prego i Consiglieri e anche ogni Consigliere di controllare le proprie schede che siano, se non altro, tutte autenticate dalla firma di uno scrutatore. Ci sarà una chiamata nominale, la prima votazione si votano i membri effettivi. A chiamata nominale del Segretario Generale, uno a uno, i Consiglieri si alzano e portano nell'urna la scheda che li riguarda.

Il Consiglio Comunale procede, con votazione a scrutinio segreto, alla nomina dei membri effettivi della Commissione elettorale comunale.

Consigliere anziano RAGAZZINI: Prego gli scrutatori di verificare l'esito della votazione.

Do l'esito sulla votazione dei componenti effettivi della Commissione elettorale comunale: Consiglieri presenti 32, Consiglieri votanti 32, schede bianche una, schede nulla una, hanno conseguito 11 voti Bertaccini Paolo, 8 voti Giulianini Sonia, 6 voti il Cons. Vergini, 5 voti il Cons. Catalano, quindi vengono nominati nella Commissione elettorale i primi 3, ovvero i Conss. Bertaccini Paolo, Giulianini e Vergini.

Proseguiamo con la votazione per la nomina dei 3 Consiglieri supplenti, esattamente si fa nella stessa modalità con la quale abbiamo fatto la prima votazione, quindi il Segretario inizierà l'appello.

Il Consiglio Comunale procede, con votazione a scrutinio segreto, alla nomina dei membri supplenti della Commissione elettorale comunale.

Consigliere anziano RAGAZZINI: Prego, potete iniziare con lo spoglio, scrutatori.

Un attimo di attenzione, do l'esito della seconda votazione riguardante i membri supplenti della Commissione elettorale comunale. Hanno ottenuto voti Peruzzini Mario 11, Fiorentini Loretta 9, Minutillo Davide 5, Benini Simone 4, quindi sono nominati nella Commissione elettorale in qualità di supplenti i Cons. Peruzzini, Fiorentini e Minutillo.

Riepilogando, membri effettivi della Commissione elettorale i Cons. Bertaccini, Giulianini, Vergini, membri supplenti i Cons. Peruzzini, Fiorentini e Minutillo.

Per la nomina della Commissione elettorale comunale, per voto elettronico, votiamo l'immediata eseguibilità.

Vedi deliberazione n. 100

OGGETTO N. 79

**ART. 20, COMMA 1, DELLO STATUTO COMUNALE -
ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.**

Consigliere anziano RAGAZZINI: In questo caso, la prima votazione è palese, quindi a chiamata nominale il Consigliere dirà espressamente qual è la sua preferenza o il suo candidato. Perché la prima votazione sia valida, il candidato deve ottenere i due terzi dei voti validi, nella fattispecie almeno 22 voti validi; in caso di mancata votazione di questo tipo, si passerà in un altro Consiglio Comunale a ulteriori 2 votazioni, sempre con la stessa formula, dei due terzi dei voti validi, dopodiché, se non si raggiungesse il risultato, si farà un'ultima votazione a

maggioranza semplice dei due candidati consiglieri che abbiano ottenuto i maggiori consensi.

Cons. RAGNI: Presidente, per quanto riguarda le candidature, vengono indicate prima? È il caso di indicarle prima?

Consigliere anziano RAGAZZINI: I Consiglieri certo, possono intervenire.

Cons. RAGNI: Crediamo che sia il caso...

Consigliere anziano RAGAZZINI: Infatti io ho una richiesta già della Cons. Maltoni, del Cons. Avolio e poi del Cons. Ragni.

Cons. MALTONI: Buongiorno a tutte e tutti. Credo che come gruppo di maggioranza ci tocca anche l'onere di fare pubblicamente una proposta per quanto riguarda il Presidente del Consiglio. Sapete tutti che è una figura molto importante per la vita di questo organo e deve essere una persona che sia di garanzia per tutti quanti i gruppi, anche se ovviamente di partenza, essendo stato eletto in questo Consiglio Comunale, è espressione di un gruppo in specifico.

Io credo che la persona che può corrispondere a queste caratteristiche è il Cons. Paolo Ragazzini, che ha già svolto questo ruolo nel precedente Consiglio, è un consigliere che nella sua esperienza ha già due mandati, di cui uno come Presidente del Consiglio e, nel ruolo che ha svolto nel precedente mandato, credo che tutti quanti coloro che sono stati presenti in questo Consiglio abbiano potuto riconoscergli delle doti di equilibrio e comunque di garanzia per tutto quanto il Consiglio Comunale, per cui...

Consigliere anziano RAGAZZINI: Consigliera, scusi, si fermi un secondo. Chiedo al signore del pubblico se sta filmando... non è consentito, se non si comunica anzi tempo all'Ufficio di Presidenza o alla Segreteria. Mi dispiace, è il regolamento.

Cons. MALTONI: Concludo. Quindi mi sento di fare questa proposta, pensando che possa essere una proposta che viene accolta dal più largo numero di Consiglieri, questo almeno è l'auspicio che mi sento di fare.

Cons. AVOLIO: Presidente, considerato che il Partito Democratico ha già la Giunta di governo come organo e che in Consiglio Comunale gli è garantita comunque la maggioranza dei Consiglieri, proponiamo, per una equità delle cariche, che il Presidente e il Vicepresidente vadano assegnati alle minoranze. Noi proponiamo come Presidente il nostro Cons. Benini Simone e, in caso di mancata elezione, anche per la carica di Vicepresidente.

Cons. RAGNI: Presidente, io parlerò solo del Presidente, perché votiamo il Presidente del Consiglio Comunale.

Consigliere anziano RAGAZZINI: Infatti, e scusi se la interrompo, si tratta di due votazioni distinte, la prima riguarda il Presidente e la seconda il Vicepresidente.

Cons. RAGNI: Io parlo a nome del gruppo Forza Italia e dico che il gruppo Forza Italia, a maggioranza, voterà il Presidente già uscente Paolo Ragazzini, perché ho avuto modo di verificare, ma tutti abbiamo avuto modo di verificare il grande equilibrio con cui ha presieduto il Consiglio

Comunale nella legislatura 2009/2014, equilibrio e garanzia di equidistanza e ha garantito tutti i Gruppi consiliari, i diritti di tutti i Gruppi consiliari, di tutti i Consiglieri di intervenire nel Consiglio e di esercitare fino in fondo le prerogative di spettanza di singoli Consiglieri.

Per cui, proprio perché abbiamo avuto modo già di verificare che Paolo Ragazzini è una figura di garanzia per tutti, il gruppo Forza Italia - ma credo di potere parlare anche per, non so se vorranno intervenire gli altri due, ma penso di potere dire anche per quanto riguarda la coalizione composta da Forza Italia, Fratelli d'Italia e la Lista Civica Noi Forlivesi - voterà per il Presidente Paolo Ragazzini.

Cons. BIONDI: Io, Presidente, devo fare una precisazione che non è esattamente una dichiarazione difforme dal Capogruppo di Forza Italia della mia lista, ma la considero una precisazione dal punto di vista politico estremamente significativa. Io colgo in questa votazione per il Presidente un aspetto che, non so bene per quale ragione o per quale motivo, si trascina anche nella votazione successiva per il Vicepresidente, che invece io considero, qualora il Pd decidesse, come mi pare, anche con l'assenso del gruppo di Forza Italia, di procedere all'elezione di un rappresentante della maggioranza come Presidente del Consiglio, io proporrei che per quanto riguarda la Vicepresidenza fosse lasciato, dal gruppo Pd, attraverso i meccanismi di voto possibili, perché so bene che questo è possibile solo se alla prima votazione non si registrano i due terzi dei voti e quant'altro, ma riterrei che la maggioranza lasciasse alla minoranza la scelta del Vicepresidente, perché mi sembrerebbe corretto, altrimenti avrei - mi sia perdonato da tutti questo dubbio - il dubbio che la cosa marciasse, dice "noi manteniamo la Presidenza e garantiamo a qualcun altro la Vicepresidenza": non mi pare questo il senso di un'elezione di garanzia come quella che avviene appunto per il voto del Presidente.

Detto questo e precisato quello che ha appena detto, naturalmente, se deve essere uno del Pd, lei, Presidente futuro, è sicuramente persona che per

quanto mi riguarda dà garanzie di correttezza e di serietà per il lavoro che andrà a svolgere.

Cons. AVOLIO: Condivido pienamente il discorso che ha fatto il Cons. Biondi circa il ruolo di garanzia che deve andare a svolgere il Presidente e il Vicepresidente. Avevo dimenticato una cosa importante: nel caso venisse eletto il nostro Cons. Simone Benini nella carica di Presidente, si dimezzerà automaticamente del 50% lo stipendio. Grazie.

Consigliere anziano RAGAZZINI: Iniziamo, chiamata nominale a questo punto, ogni consigliere rimane al suo posto. Prego Segretario.

Entra il Sindaco Drei: Presenti N. 33.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Ancarani.

Cons. ANCARANI: Favorevole alla proposta di Paolo Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Avolio.

Cons. AVOLIO: Benini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Bandini.

Cons. BANDINI: Paolo Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Bertaccini Beatrice.

Cons. BERTACCINI BEATRICE: Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Bertaccini Michele.

Cons. BERTACCINI MICHELE: Paolo Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Bertaccini Paolo.

Cons. BERTACCINI PAOLO: Favorevole alla candidatura di Paolo Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Biondi.

Cons. BIONDI: Ragazzini Paolo, io lo dico al contrario!

Dott.ssa CAMPIDELLI: Burnacci.

Cons. BURNACCI: Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Casara.

Cons. CASARA: Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Castellucci.

Cons. CASTELLUCCI: Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Catalano.

Cons. CATALANO: Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Chiodoni.

Cons. CHIODONI: Paolo Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Conti.

Cons. CONTI: Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Corvini.

Cons. CORVINI: Benini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Drei.

Sindaco DREI: Paolo Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Fiorentini.

Cons. FIORENTINI: Paolo Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Freschi.

Cons. FRESCHI: Paolo Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Giulianini.

Cons. GIULIANINI: Paolo Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Laghi.

Cons. LAGHI: Paolo Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Maltoni.

Cons. MALTONI: Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Maretti.

Cons. MARETTI: Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Mazza.

Cons. MAZZA: Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Mezzacapo.

Cons. MEZZACAPO: Intendo astenermi dalla votazione.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Mezzacapo astensione. Minutillo.

Cons. MINUTILLO: Paolo Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Peruzzini.

Cons. PERUZZINI: Paolo Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Ragazzini immagino che si astenga.

Consigliere anziano RAGAZZINI: Mi astengo.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Astensione. Ragni.

Cons. RAGNI: Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Sansavini.

Cons. SANSAVINI: Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Vergini.

Cons. VERGINI: Benini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Zanetti Ludovico.

Cons. ZANETTI: Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Zanotti.

Cons. ZANOTTI: Ragazzini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Zoli.

Cons. ZOLI: Ragazzini Paolo.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Allora Ragazzini 27...

Cons. BENINI: Scusate, non sono stato chiamato alla votazione, ininfluente ma...

Dott.ssa CAMPIDELLI: Benini non è stato chiamato, mi scusi, l'ho saltata!

Cons. BENINI: Benini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Allora Ragazzini 27, Benini 4 voti e 2 astensioni, 33 votanti e quindi ci siete tutti. Quindi 27, il quorum richiesto è 22, per cui Paolo Ragazzini è il Presidente del Consiglio.

APPLAUSI

Consigliere anziano RAGAZZINI: Se posso darvi la parola un attimo, volevo ringraziare tutto il Consiglio Comunale, per assicurare che sarò il Presidente di tutti, nel rispetto dello statuto e nel rispetto dei regolamenti e nel rispetto della Legge. Con tutti sarò leale, disponibile e cercherò di avere la più alta capacità di ascolto possibile. Tutto questo è finalizzato al bene della nostra Città e della nostra comunità. Grazie a tutti un buon lavoro a tutti noi a questo punto, grazie!

APPLAUSI

Consigliere anziano RAGAZZINI: Chiedo ai Consiglieri di votare l'immediata eseguibilità dell'oggetto N. 79.

Vedi deliberazione n. 101

OGGETTO N. 80

**ART. 20, COMMA 4, DELLO STATUTO COMUNALE -
ELEZIONE DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE.**

Presidente RAGAZZINI: A questo punto il protocollo prevede che il Presidente in carica e quindi in questo caso il sottoscritto metta in votazione l'oggetto N. 80, ovvero la nomina del Vicepresidente del Consiglio Comunale.

Cons. RAGNI: Il gruppo Forza Italia a maggioranza, Fratelli d'Italia, la Lista Civica Noi Forlivesi propongono come Vicepresidente la Cons. Vanda Burnacci. La Cons. Vanda Burnacci ha già avuto modo di

dimostrare, nella passata legislatura, anche essa doti di equilibrio, imparzialità, terzietà e ha già avuto modo di collaborare con il Presidente Ragazzini, perché è stata Vicepresidente quando il Presidente Ragazzini era Presidente.

Quindi noi riteniamo che anche in questa legislatura questa abbinata Ragazzini - Burnacci possa dare le stesse garanzie che sono state date nella passata, per cui noi proponiamo la Cons. Vanda Burnacci quale Vicepresidente del Consiglio Comunale.

Cons. BIONDI: Per coerenza, Presidente, perché tra l'altro aspettavo che vi fosse una dichiarazione di voto anche dal Partito Democratico e dal Partito di maggioranza, che se arriverà io gradirei sentirla. Quindi riterrei opportuno intervenire dopo la dichiarazione di voto del Partito Democratico.

Cons. AVOLIO: Avevo fatto già prima la dichiarazione di voto per il Vicepresidente, Simone Benini.

Cons. MALTONI: Per quanto riguarda la maggioranza, rispetto alla proposta che è stata presentata dal Cons. Ragni, credo che valgano un po' le considerazioni fatte rispetto alla candidatura del Presidente Ragazzini. In effetti Vanda Burnacci, circa da metà della scorsa legislatura, ha svolto il ruolo di Vicepresidente e con un ruolo sicuramente di correttezza istituzionale.

A fronte di un Consiglio Comunale che sia nella maggioranza che nell'opposizione è ampiamente rinnovato, perché i Consiglieri che sono al secondo mandato sono veramente pochi, ci sembra che questa proposta possa trovare il sostegno anche della maggioranza in questo caso.

Cons. BIONDI: Vede, Presidente, come diceva qualche personaggio che purtroppo non c'è più e che da molti banchi è stato criticato, ma almeno per questa battuta viene ricordato ancora oggi dopo la sua morte, “a pensar male si fa peccato, ma in molte occasioni ci si prende”.

E il ragionamento politico è semplicissimo quello che faccio io, io non ho nulla di personale contro nessuno, anche se obiettivamente io non avrei votato per la minoranza e per il ruolo di Vicepresidente assegnato alla minoranza e non voterò la Cons. Burnacci, per una ragione molto semplice, anzi per due ragioni molto semplici: la prima è che questo Pd e questa maggioranza non se la può cantare e suonare allo stesso tempo, si nomina il Presidente perché decide che così deve essere e non riflette sulle considerazioni che da qualcuno sono state avanzate in questo senso, e va bene, è accettabile, d'altronde la maggioranza decide la strada e la linea da seguire, ma poi la maggioranza decide anche per la minoranza, in quanto ovviamente con i numeri di questa assise, di questo Consiglio Comunale, se la maggioranza decide di votare un candidato, se lo vota anche per la minoranza, cosa che io ritengo assolutamente non giusta e non consona al rispetto delle reciproche funzioni di maggioranza e minoranza all'interno del Consiglio.

Per questa ragione io mi asterrò rispetto all'indicazione fornita dai gruppi, con l'assenso della maggioranza, per questo duplice motivo appunto: il primo è che la minoranza deve scegliersi il proprio rappresentante e, qualora avesse potuto essere così, come ci insegnano i livelli minimi e più modesti della democrazia parlamentare o consiliare in questo caso, in quel caso io non avrei comunque votato per ragioni personali, e quindi mi asterrò, la Cons. Burnacci.

Cons. AVOLIO: Con tutto il rispetto per la Cons. Burnacci, voglio ribattere alle parole dette dalla Capogruppo del Pd. Sì, è un consiglio rinnovato, ma mi sembra che è un consiglio, con l'elezione anche del Presidente, che è persona di grande rispettabilità, però per quanto riguarda la

carica di Vicepresidente vogliamo avere un segnale di rinnovamento in questo Consiglio Comunale, anche da trasmettere ai cittadini.

Prendiamo atto come Movimento 5 Stelle, e mi riferisco anche alle parole del Cons. Lauro Biondi, che da questo momento le larghe intese sono arrivate anche a Forlì, perciò la maggioranza è allargata. Grazie.

APPLAUSI

Presidente RAGAZZINI: Il pubblico!

Cons. MEZZACAPO: Io ritengo di dovere fare una riflessione un po' a voce alta, nel senso che abbiamo distinto le due votazioni, quella del Presidente e quella del Vicepresidente. Secondo me diciamo che lei, Sig. Presidente, è ben voluto da tutti per quanto ha dimostrato e per le qualità che ha posto nelle precedenti legislature. È stato sostanzialmente quasi unanime il voto.

Per quanto riguarda la carica del Vicepresidente, io ritengo che, siccome è un ruolo assegnato alla minoranza, sostanzialmente debba essere - con tutto il rispetto - la minoranza a cercare di individuare qual è il soggetto che può meglio rappresentare questo ruolo. È chiaro che la penso, io credo che sostanzialmente non debba essere - lo dico molto francamente - un partito di maggioranza, che ha già scelto il proprio Presidente, a dovere decidere anche le sorti della Vicepresidenza e questo proprio perché - ripeto - è un ruolo di minoranza e dovrebbe essere la minoranza stessa a doverlo decidere.

Quindi io ritengo che il Pd dovrebbe fare, per quanto mi riguarda, un passo indietro su questa scelta, visto che c'è la Sig.ra Vanda Burnacci e il Sig. Benini, il Sig. Benini è anche nuovo in questa esperienza e comunque ha dimostrato certe capacità, lo conosco personalmente e ritengo, visto che

molti altri non lo conoscono, non possano sostanzialmente decidere di appoggiare un candidato perché non ne conoscono un altro.

Io chiedo che sostanzialmente il Pd faccia una valutazione che è quella di lasciare alla minoranza il compito di scegliere il proprio Vicepresidente.

APPLAUSI

Cons. BERTACCINI MICHELE: Intervengo solo per prendere atto. La proposta della Cons. Burnacci è stata fatta dal Capogruppo di Forza Italia, quindi evidentemente mi sembra che sia un uomo parte dell'opposizione e non della maggioranza, però non sfuggo.

La decisione di arrivare a una sintesi immediata e piuttosto ragionevole, frutto del buonsenso, che è parte del rinnovamento come dell'esperienza, è data dal fatto che siamo qui per governare una città e fare le cose con maggiore buonsenso e rapidità possibile. Pensare di andare avanti qualche Consiglio Comunale alla ricerca di ruoli e di diatribe politiche, secondo noi, è lontano dal messaggio che i cittadini ci hanno dato: buonsenso, operatività e rapidità nei tempi.

APPLAUSI

Presidente RAGAZZINI: Non ho altre richieste di intervento, quindi cedo la parola al Segretario Generale per la chiamata nominale dei Consiglieri. La modalità è la stessa che abbiamo adottato nella votazione precedente.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Ancarani.

Cons. ANCARANI: Vanda Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Quindi sì alla proposta. Avolio.

Cons. AVOLIO: Simone Benini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Benini. Bandini.

Cons. BANDINI: Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Bandini sì. Benini.

Cons. BENINI: Benini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Bertaccini Beatrice.

Cons. BERTACCINI BEATRICE: Mi astengo.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Astensione. Bertaccini Michele.

Cons. BERTACCINI MICHELE: Vanda Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Bertaccini Paolo.

Cons. BERTACCINI PAOLO: Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Biondi.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONS. BIONDI

Dott.ssa CAMPIDELLI: Burnacci.

Cons. BURNACCI: Astensione.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Casara.

Cons. CASARA: Vanda Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Castellucci.

Cons. CASTELLUCCI: Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Catalano.

Cons. CATALANO: Vanda Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Chiodoni.

Cons. CHIODONI: Vanda Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Conti.

Cons. CONTI: Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Corvini.

Cons. CORVINI: Benini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Drei.

Sindaco DREI: Vanda Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Fiorentini.

Cons. FIORENTINI: Vanda Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Freschi.

Cons. FRESCI: Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Giulianini.

Cons. GIULIANINI: Vanda Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Laghi.

Cons. LAGHI: Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Maltoni.

Cons. MALTONI: Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Maretti.

Cons. MARETTI: Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Mazza.

Cons. MAZZA: Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Mezzacapo.

Cons. MEZZACAPO: Benini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Benini. Minutillo.

Cons. MINUTILLO: Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Peruzzini.

Cons. PERUZZINI: Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Ragazzini.

Presidente RAGAZZINI: Vanda Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Ragni.

Cons. RAGNI: Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Sansavini.

Cons. SANSAVINI: Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Vergini.

Cons. VERGINI: Benini.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Zanetti Ludovico.

Cons. ZANETTI: Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Zanotti.

Cons. ZANOTTI: Burnacci.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Zoli.

Cons. ZOLI: Burnacci Vanda.

Dott.ssa CAMPIDELLI: Allora esiti, a me risultano 25 i sì alla proposta, però adesso vediamo Benini, 4 voti per Benini... **(intervento fuori microfono)** sono 5? Allora sono 5, vediamo, Bertaccini Beatrice si è

astenuta, poi c'è stata l'astensione di Biondi e Burnacci, allora gli astenuti sono 3. Possiamo ripetere quelli per Benini, in considerazione del fatto che a me risultano 4? Mezzacapo 1, poi Benini 2, Avolio 3, Corvini 4, qual è il quinto? Manca Vergini, 5 giusto.

Allora Benini 5, Burnacci 25, astenuti 3, votanti 33.

Presidente RAGAZZINI: Quindi la Cons. Burnacci, avendo superato la soglia del voto qualificato di minimo 22 voti, è la Vicepresidente del Consiglio Comunale. Approfitto per farle i migliori auguri di un buon lavoro.

APPLAUSI

Presidente RAGAZZINI: Come nella precedente votazione, votiamo ora l'immediata eseguibilità dell'oggetto N. 80.

Vedi deliberazione n. 102

Presidente RAGAZZINI: Ancora complimenti, congratulazioni e buon lavoro.

APPLAUSI

OGGETTO N. 81

**ART. 52, COMMI 4 E 5, DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONE, DA PARTE DEL**

PRESIDENTE DELLA COSTITUZIONE DEI GRUPPI CONSILIARI E CAPIGRUPPO.

Presidente RAGAZZINI: Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, l'oggetto N. 81. Do lettura, quindi, al Consiglio Comunale dei Gruppi consiliari, della costituzione e dei componenti dei Gruppi consiliari presenti in Consiglio Comunale, con i Capigruppo segnalatemi e nominati.

Per il gruppo Partito Democratico, sono eletti i Consiglieri Ancarani Valentina, Bandini Enzo, Bertaccini Michele, Castellucci Patrizia, Chiodoni Annalisa, Conti Marco, Fiorentini Loretta, Freschi Massimo, Giulianini Sonia, Laghi Andrea, Maltoni Maria, che ha anche il ruolo di Capogruppo, Maretti Paride, Mazza Chiara, Ragazzini Paolo, Sansavini Luigi, Zanetti Lodovico, detto "Vico", Zanotti Jacopo, Zoli Massimo.

Sempre della maggioranza in Consiglio Comunale, sono eletti per la Lista "Con Drei per Forlì" il Cons. Bertaccini Paolo e della Lista "Noi con Drei" il Cons. Mario Peruzzini.

Per quanto riguarda i Consiglieri di minoranza, per il gruppo Forza Italia sono eletti i Consiglieri Bertaccini Beatrice, Biondi Lauro, Burnacci Vanda, Catalano Marco, Ragni Fabrizio. Ragni Fabrizio mi è stato indicato come Capogruppo.

Per il gruppo "Noi Forlivesi" è stata eletta Paola Casara, che è il Capogruppo relativo, per il gruppo "Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale" il Cons. Davide Minutillo, stesso discorso precedente.

Per il gruppo Movimento 5 Stelle sono stati eletti il Cons. Daniele Avolio, che ricopre anche la carica di Capogruppo, i Conss. Benini Simone, Corvini Fabio e Vergini Daniele.

Infine, per il gruppo della Lega Nord, è stato eletto e ha anche la qualità di Capogruppo il Cons. Daniele Mezzacapo.

In questo caso c'è soltanto una presa d'atto.

Vedi deliberazione n. 103

Presidente RAGAZZINI: Ho due richieste di intervento, il Consiglio Comunale terminerà con l'Inno nazionale, lo comunico.

Cons. BERTACCINI Paolo: Volevo dire che io faccio gruppo autonomo, quindi sono Capogruppo di me stesso, perché lei non l'ha detto.

Presidente RAGAZZINI: No, l'ho detto sì, lei e il Cons. Peruzzini per il gruppo "Noi per Drei".

Cons. AVOLIO: Mi scusi, Presidente, ma prima avevo chiesto la parola a seguito della votazione, lei mi aveva fatto un cenno di sì, però poi dopo non mi ha chiamato. Avevo chiesto parola subito dopo la votazione per fare un'espressione di post voto, posso farla adesso?

Presidente RAGAZZINI: Certo.

Cons. AVOLIO: Prima del voto, avevo espresso un pensiero che era quello del Movimento 5 Stelle e che è stato abbracciato anche dalla Lega Nord, con l'astensione anche di due componenti di Forza Italia. Da cittadino che è appena entrato nelle istituzioni, questo voto democratico lo devo accettare, perché è un voto democratico e è stato espresso da una maggioranza. Non posso dire altro, oltre di accettare questo voto, perché potrei sconfinare in qualcosa che in questo momento non voglio, non voglio rovinare questo momento.

La cosa che devo fare registrare alla stampa e ai cittadini presenti è che c'è un'alleanza non dichiarata tra il Partito Democratico e Forza Italia.

APPLAUSI

Cons. ZANETTI: Mi permetto di fare notare al Cons. Avolio che, visto il risultato delle votazioni, potremmo presumere che il Movimento 5 Stelle si è alleato alla Lega Nord. Capisco che siate abituati, essendovi alleati con Farage nell'Europa, la cosa ci sorprende.

APPLAUSI

Presidente RAGAZZINI: Invito il gentile pubblico, questa è la seduta di insediamento, quindi è comunque una seduta sui generis, però davvero nel proseguo del Consiglio... lo so, il battere le mani è una cosa civilissima e anche tutto sommato apprezzabile, però purtroppo in questo caso c'è un regolamento che devo fare rispettare e quindi vi prego.

Cons. CASARA: Solo per rispondere al Capogruppo Avolio, che si è permesso di dare un giudizio assolutamente fuori luogo, volevo ricordarle che quello che fa un consigliere comunale, che con senso di grande responsabilità viene eletto democraticamente dai cittadini, non è quello di fare dei nomi o dei sotterfugi per eleggere un presidente di una commissione o un vicepresidente del consiglio, ma è come si muove poi anche nell'attività consiliare, che è un'attività diciamo che ha varie sfaccettature, dove lì veramente si vede il valore delle persone, il senso di responsabilità e la voglia anche di lavorare, perché noi dobbiamo dare voce a quello che i cittadini fuori naturalmente ci trasmettono e noi dobbiamo portarlo in questo Consiglio Comunale.

Credo che non sia un gesto di responsabilità, che io reputo e giudico di responsabilità, quello oggi di votare sia il Presidente del Consiglio Ragazzini che la Vicepresidente del Consiglio Burnacci, che sono due

persone stimate, che hanno già lavorato in questi anni in Consiglio Comunale e hanno dato prova, cosa che non hanno fatto altri, di essere serie, equilibrate e di lavorare per il bene della Città.

Quindi, prima di fare giudizi affrettati, consiglieri a tutti di riflettere e comunque di aggiornarsi anche rispetto a quello che è stato il Consiglio precedente. Grazie.

Cons. SANSAVINI: Io capisco che è il primo Consiglio Comunale, quindi essendo il primo Consiglio Comunale siamo un po' tutti a ruota libera, è bene però ricordare che non esiste la dichiarazione post voto, esiste la dichiarazione di voto prima che il voto si espliciti, però è il primo giorno e va bene anche questo.

Io ho preso la parola solo per ribadire la correttezza dell'operato del gruppo Pd, che già avevano espresso il mio Capogruppo, sostenuta poi dall'intervento di Michele Bertaccini. È evidente che nel quadro in cui ci siamo trovati sono emerse due candidature, è legittimo questo, ma è anche legittimo che la minoranza solleciti il gruppo di maggioranza a non intervenire nelle proprie divisioni. Qui però c'è il punto fondamentale che richiamava giustamente Michele: noi abbiamo bisogno di fare funzionare velocemente le istituzioni, a fronte di una presidenza che è stata votata a larghissima maggioranza, era comprensibile, auspicabile e doveroso che anche la Vicepresidenza venisse votata a larghissima maggioranza.

Il gruppo Pd mi risulta che, per voce del Capogruppo, del Segretario, abbia sollecitato più volte la minoranza a presentare un'unica candidatura, questo non è stato possibile e a fronte però di una dialettica interna alla minoranza, che noi osserviamo e che giudicheremo nel corso degli eventi, nei suoi sviluppi, noi non potevamo non tenere conto che il gruppo di maggioranza all'interno della minoranza esprimeva una candidatura, certo non unanime al suo interno, ma era il gruppo di maggior peso, sostenuto da una parte consistente di quella minoranza, che pure è divisa in varie articolazioni. Per cui noi abbiamo ritenuto di sostenere un'autorevole

candidatura, che aveva anche il sostegno dei gruppi che componevano la maggioranza della minoranza.

Questo è il giudizio che noi abbiamo espresso, dopodiché è evidente che noi stiamo osservando quello che sta accadendo dall'altra parte di quest'aula, il dibattito interno mi sembra che sia molto aperto, noi giudicheremo e valuteremo anche gli atteggiamenti che i membri all'interno dei gruppi sosterranno, però io ritengo che non ci sia stata alcuna ingerenza da parte del gruppo di maggioranza del Pd, della maggioranza nel suo insieme, che si sia limitata a registrare una situazione di difficoltà, alla quale ha dato un contributo positivo perché potesse essere superata e potesse fare funzionare gli organi.

Cons. MINUTILLO: Vorrei rispondere a quanto dichiarato dal Cons. Avolio sulle larghe intese. Qui assolutamente non abbiamo votato nessun tipo di posti di potere, ma semplicemente abbiamo nominato degli organi rappresentativi di tutto il Consiglio Comunale, che per prassi la Presidenza è sempre stata data alla maggioranza e la Vicepresidenza è sempre stata data all'opposizione.

Qui non c'è nessun tipo di larghe intese, abbiamo votato due persone autorevolissime, quindi assolutamente io come Fratelli d'Italia voglio rimarcare, invece, l'importanza di queste elezioni. Grazie.

Cons. AVOLIO: Se il Partito Democratico si fosse astenuto, come richiesto da Mezzacapo, e avesse lasciato alle minoranze di eleggere il Vicepresidente, la votazione avrebbe preso un'altra piega, un altro aspetto.

Noi registriamo questo atto democratico, lo accettiamo in questo momento, lo accetteranno i cittadini e, se non riusciremo a fare una buona opposizione qua dentro, la faremo attraverso i media. Grazie.

Cons. RAGNI: Due cose, la prima cosa è che ritengo giusto che le cariche istituzionali del Consiglio Comunale vengano votate a larga maggioranza da tutti, non possono essere riservate il Presidente alla maggioranza e se lo votano e il Vicepresidente all'opposizione e se lo votano. Sono Presidente e Vicepresidente di tutto il Consiglio Comunale, per cui è giusto che tutto il Consiglio Comunale partecipi alla votazione.

Per quanto riguarda le larghe intese, io dico non ci sono, non ci sono mai state. Io vengo dal 2009, sono entrato nel 2009 e credo che i Consiglieri qui presenti e non solo quelli ricordino l'opposizione ferma che è sempre stata fatta da parte mia e da parte del gruppo Pdl tutto, per cui volevo dire al Capogruppo Avolio che questo pericolo non c'è e che quindi può stare tranquillo che l'opposizione sarà ferma e costruttiva, come sempre è stato fatto.

Cons. BIONDI: Intanto io colgo l'occasione, facendo questo brevissimo intervento, Presidente, di correggere un attimo una questione che io non ho sinceramente capito. Il Sindaco ci ha elencato sommariamente per sintesi le linee guida del proprio governo e mentre indicava queste cose, legittimo per carità, ha ringraziato anche gli elettori della maggioranza che gli hanno consentito di continuare il governo di questa Città e di esplicitare quelle linee guida e quei contenuti. Io credo, mi permetto, non capisco perché non si sia aperto il dibattito su quell'aspetto, ma colgo questo intervento per dire che anche per quanto mi riguarda e ci riguarda ringraziamo ovviamente sentitamente gli elettori che, nonostante il clima, nonostante le difficoltà, nonostante le novità di questa campagna elettorale, nonostante il renzismo imperante, hanno dato ai partiti di opposizione comunque quei consensi che oggi ci consentono di lavorare all'opposizione in questo Consiglio Comunale.

Anch'io, però, dopo avere detto questo sono per dire che io non credo che questo primo atto voglia e stia a significare un rapporto di grandi o larghe intese con la maggioranza, perché si è trattato di un atto che io considero inopportuno, ma che va ovviamente superato, quello da parte

della maggioranza di eleggere, caro Sansavini, non tanto un organo che deve complessivamente e generalmente governare il dibattito del Consiglio Comunale, ma per alcuni aspetti anche essere momento di garanzia. Ecco perché andava divisa la scelta degli uni e degli altri, primo aspetto.

Secondo aspetto. Non saranno larghe intese, magari lo fossero! E lo dice una persona moderata, perché larghe intese vorrebbe dire che ciascuno di noi, in un confronto serio e approfondito dal punto di vista politico, tenta di individuare la soluzione o le soluzioni ai tanti problemi che esistono in questa Città. Io dubito che con questo avvio di mandato amministrativo le condizioni politiche che registreremo in futuro ci consentiranno di raggiungere questo obiettivo e in questo comunque - sono d'accordo con il Cons. Sansavini - il tempo sarà galantuomo.

Sicuramente noi, a differenza magari di quanto non si è verificato palesemente o concretamente nelle passate legislature, proporremo alla Città una visione, progetti, momenti di rilancio, che risolvano i grandi problemi di natura economica e sociale che tutti credo viviamo e che abbiamo tutti modo di vedere quotidianamente nella nostra Città.

Sindaco DREI: Semplicemente per precisare al Cons. Biondi che l'intenzione di oggi non era quella della discussione, come ho potuto dire nell'intervento e nella relazione, che ha voluto esprimere molto sinteticamente le linee guida, i punti fondanti delle linee programmatiche per il governo. Oggi vi è stato consegnato, da statuto comunale avremmo dovuto farlo nell'arco dei primi 5 mesi, l'abbiamo voluto fare in sede di insediamento, perché fin dal prossimo Consiglio Comunale sarà possibile, ci potrà essere la piena discussione, confronto e quindi il necessario approfondimento da parte di tutti i Consiglieri del documento che è stato presentato.

Evidentemente io ho portato i miei ringraziamenti a tutti i cittadini forlivesi, ho ringraziato la mia coalizione perché mi ha sostenuto ovviamente in queste elezioni, credo che sia legittimo ovviamente ringraziare anche gli elettori che hanno sostenuto le forze di opposizione.

Presidente RAGAZZINI: A questo punto il Consiglio Comunale termina, prego i Consiglieri e il gentile pubblico di alzarsi in piedi per l'Inno d'Italia.

Viene eseguito l'Inno d'Italia.

Presidente RAGAZZINI: Buonasera a tutti, riceverete la comunicazione della convocazione del prossimo Consiglio Comunale, al momento no.

La seduta ha termine alle ore 18,35.

Fatto, letto e sottoscritto.

Il Presidente
(Paolo Ragazzini)

La dipendente
(Dott.ssa M.Lolita Giorgioni)

Il Segretario Generale
(Dott.ssa Campidelli Margherita)